

Sanità, 500 in piazza contro i tagli di Cota

Una delegazione di medici e operatori sanitari (1.500 secondo la Cgil) ha protestato contro le scelte della giunta Cota per poi essere ricevuta dall'assessore Monferino. Il presidente: "Che desolazione usare la sanità per scopi elettorali"

Lo leggo dopo



La protesta della sanità

Una delegazione di medici, sindacalisti, operatori sanitari, scesi in piazza a Torino contro il piano sanitario regionale, è stata accolta dall'assessore alla Sanità Paolo Monferino.

Prima e durante l'incontro si sono susseguiti sotto i balconi della Regione Piemonte, in piazza Castello, numerosi interventi a difesa del servizio sanitario regionale "che sta venendo meno, con un danno sociale enorme" ha detto Enrica Valfrè, segretaria generale Cgil Funzione Pubblica.

Alla protesta hanno partecipato, oltre ad alcuni candidati alle prossime elezioni, molte associazioni e sindacati tra cui Cgil, Uil e Cub. Non ha invece aderito la Cisl, che ha criticato la scelta di indire una manifestazione a una settimana dalle elezioni.

Ha commentato il presidente Cota su Facebook: "Ho visto le foto della manifestazione sulla sanità. Che desolazione, la piazza vuota e la sanità usata come arma di strumentalizzazione politica. Poca gente, neppure i parenti dei primari o aspiranti tali che dovranno rassegnarsi a non avere un posticino di potere...oppure di quelli che usano la sanità per farsi battaglie proprie".

Intanto dalla prossima settimana l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte organizzerà una serie di incontri sul piano sanitario regionale. Lo spiega Monferino al termine dell'incontro con i rappresentanti sindacali, che hanno chiesto un "confronto maggiore" sui principali temi della riforma sanitaria.

"Siamo certi che quella che stiamo seguendo - sottolinea Monferino - sia la strada giusta per dare vita a un sistema sanitario moderno e sostenibile. Dunque, nessun problema ad accogliere la richiesta dei rappresentanti sindacali. Dalla prossima settimana, organizzeremo una serie di momenti di incontro in modo da illustrare, entrando nel dettaglio, in modo particolare la rete ospedaliera e, accanto, il percorso che porterà alla implementazione del Piano sanitario piemontese approvato dal Consiglio regionale".